Piano Di Miglioramento

a.s. 2017/18

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) elaborato da ogni istituzione scolastica su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015.

Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni, didattica e organizzativa gestionale, avvalendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro **aree legate agli esiti degli studenti** sono (in grassetto e spuntate quelle individuate):

- risultati scolastici,
- risultati nelle prove standardizzate,
- ✓ **competenze chiave e di cittadinanza**
- ✓ **risultati a distanza.**

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Circolo ha individuato **due aree per il miglioramento** (evidenziate in grassetto nell'elenco soprastante), dettagliandone relative **priorità e traguardi da raggiungere.**

Le sette **aree di processo** sono (in grassetto e spuntate quelle individuate per il raggiungimento delle priorità):

- ✓ **curricolo, progettazione, valutazione,**
- ✓ **ambiente di apprendimento,**
inclusione e differenziazione,
- ✓ **continuità e orientamento;**
- ✓ **orientamento strategico e organizzazione della scuola,**
sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- ✓ **integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**

Il nostro Circolo si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa **condivisa**, che contempri un'idea di Scuola centrata sui bisogni degli alunni e alunne, sulla loro formazione quali futuri cittadini e cittadine (**competenze sociali e civiche e life skills**). La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza, tenendo in considerazione anche le **esigenze formative** del personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una **formazione continua** del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento di alunni e alunne, disponibilità di **strumentazioni digitali e non** per praticare una **didattica innovativa** a maggiore garanzia del successo formativo. La predisposizione infine di **strumenti** condivisi che verifichino gli **esiti a distanza** di un anno offre poi un prezioso monitoraggio per valutare l'effetto degli interventi didattici messi in campo.

Piano di Miglioramento

Il documento si articola in 4 sezioni:

Sezione 1: Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sezione 2: Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sezione 3: Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Sezione 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Fase 1 – Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Le tabelle che seguono mostrano in che misura gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate, in modo efficace

AREA		PRIORITA'	TRAGUARDI
AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	1	Attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza e delle <i>life skills</i> , promuovere l'uso della didattica per competenze e sviluppo di strumenti per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.	Numero di UDA progettate per migliorare le competenze sociali e civiche e le <i>life skills</i> ad esse corrispondenti e misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione per la valutazione delle competenze sociali e civiche
AREA DEI RISULTATI A DISTANZA	2	Conoscere i risultati degli alunni e delle alunne uscite ¹ dalla scuola primaria ad un anno di distanza.	Predisporre modalità e strumenti per la rilevazione degli esiti degli alunni usciti dalla primaria al termine del primo anno di scuola sec. di I grado

¹Al fine di utilizzare un linguaggio non discriminante, si adatterà "l'uso simmetrico del genere" cercando di salvaguardare tuttavia il livello di leggibilità e di efficacia comunicativa del documento, attenendoci a quanto suggerito da Robustelli, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo*, pp.14-15, consultabile a questo indirizzo: http://www.rai.it/dl/docs/1354527785476guida_robustelli.pdf

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1) <u>Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.</u>	X	X
Ambiente di apprendimento	2) <u>Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.</u>	X	
	3) <u>Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) e digitali</u>	X	X
Continuità e orientamento	4) <u>Preparazione di un curricolo verticale di competenze chiave anche con docenti di scuola secondaria di 1^ grado</u>	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5) <u>Elaborazione di una Road Map con scadenza annuale con indicati gli obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV.</u>	X	X

Fase 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stato importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1) Preparazione creazione di un curricolo verticale di competenze chiave in rete anche con docenti di scuola secondaria di 1^grado.	5	4	20
2) Elaborazione annuale di una tabella di obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV.	4	4	16
3) Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici).	4	4	16
4) Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.	3	4	12
5) Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	4	4	16

Fase 3 – Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo è stata necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono stati espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	Costruzione di UDA individuali e/o di team. nelle quali emerge il lavoro inerente alle competenze sociali	Presenza almeno n.1 UDA di Team (in riferimento alla circolare n.83 a.s.2017-18) a quadrimestre in ogni classe.	Documentazione agli atti e archiviazione delle UDA nel Registro elettronico.
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità; approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.	Realizzazione nelle sezioni di 5 anni e nelle classi di scuola primaria di Attività che rifacendosi alla teoria dell'apprendimento sociale valorizzino l'approccio collaborativo ed il contesto collettivo nel quale avviene l'apprendimento, utilizzando metodologie di mutuo insegnamento.	Realizzazione di n.1 attività in almeno 20 classi	Monitoraggio intermedio PdM
Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) e digitali	Utilizzo di più mediatori didattici nella pratica quotidiana	Registrazione dei mediatori utilizzati nel settore "Attività e Metodologia" delle UDA	Monitoraggio intermedio PdM
Preparazione di un curriculum verticale di competenze chiave anche con docenti di scuola secondaria di 1° grado	Controllo degli esiti a distanza attraverso l'elaborazione di prove in uscita e in ingresso (italiano e matematica per la primaria) strutturate sui medesimi criteri e com-	Tabulazione degli esiti raggiunti dagli ex alunni e delle ex alunne nelle scuole secondarie del territorio Confronto tra i risultati ottenuti in	Tabulazione e analisi dei dati

	petenze; per l'infanzia attraverso la somministrazione di Prove del protocollo dell'AID	uscita dalla scuola dell'infanzia del Circolo con quelli raggiunti al termine del primo anno della scuola primaria.	
Elaborazione di una Road Map annuale con indicati gli obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV	Miglioramento del sistema scuola con risultati complessivi misurati non inferiori al 70%	Tabella degli obiettivi	Varie: tabulazione questionari autovalutazione della scuola, tabulazione risultati prove di fascia, monitoraggio finale dei progetti, dati raccolti dalle FF.SS., referenti di aree di lavoro, segreteria ...

SEZIONE 2 - Azioni necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo

Fase 1 - Azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

OBIETTIVO DI PROCESSO: ATTRIBUIRE ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DIMENSIONE TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE AL FINE DI PROMUOVERLE IN UNA PROSPETTIVA EDUCATIVA ESPERIENZIALE

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Utilizzo della compresenza di base e della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi. (rif. Circolare 57 a.s. 2017-18)	Miglioramento delle capacità di ognuno nel saper accogliere "l'altro".	Consolidamento del miglioramento in atto.
Realizzazione di prove autentiche relative alle UdA di Team per il potenziamento delle competenze sociali e civiche e relative <i>life skills</i> .	Miglioramento delle competenze sociali e civiche	Consolidamento del miglioramento in atto.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

<p>Costruzione di percorsi educativi fondati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle emozioni • rispetto consapevolezza e valorizzazione delle differenze • educazione al rispetto e valorizzazione delle abilità differenti • educazione alla pace, alla legalità, alle pari opportunità • educazione alla tutela dell'ambiente 	<p>Miglioramento del clima relazionale all'interno della classe con significative ricadute sull'apprendimento.</p> <p>Diventare consapevoli che il proprio agire educativo e didattico possa veicolare stereotipi di genere</p>	<p>Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola.</p> <p>Agire per il superamento degli stereotipi di genere</p>
<p>Implementazione delle biblioteche di Circolo inerente ai temi relativi dell'educazione alla cittadinanza, in particolare ai temi delle pari opportunità e dell'educazione ambientale.</p>	<p>Dotazione per gli alunni e le insegnanti di testi specifici relativi ai temi.</p> <p>Allestimento nuovo spazio per la biblioteca plesso Antignano</p>	<p>Assicurare la fruibilità della biblioteca da parte di alunni e alunne secondo le diverse esigenze e situazioni (come pratica consolidata)</p>
<p>Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche collegate alle competenze sociali e civiche</p>	<p>Sensibilizzazione e formazione del corpo docente su queste tematiche</p>	<p>Sensibilizzare e formare i/le docenti su queste tematiche con rilevanti apporti sulla costruzione delle UDA</p>
<p>Consolidamento nell'uso e affinamento degli strumenti già costruiti a partire dall'a.s. 2015 ad oggi, per valutare e certificare le competenze sociali e civiche</p>	<p>Verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dai team</p>	<p>Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola.</p>
<p>Adesione di alcune classi al progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e delle bambine</p>	<p>Migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità, per genere, religione, provenienza, opinione, cultura</p>	<p>Rendere sempre più l'esperienza scolastica, esperienza di civile convivenza e crescita formativa per bambini e bambine</p>
<p>Scelta di letture sul tema della parità in occasione della manifestazione Libriamoci e successiva indagine della Referente alle Pari Opportunità se a questa lettura seguirà nelle classi lo svolgimento di altre attività su queste tematiche</p>	<p>Offrire strumenti di riflessione sul tema dell'Educare alla Parità</p>	<p>Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola.</p> <p>Agire per il superamento degli stereotipi di genere</p>

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

<p>Biblioteca <i>BiblioBus</i>: presentazione di alcune letture di genere nei diversi Plessi da parte della Referente alle Pari Opportunità</p>	<p>Conoscere la sezione della Biblioteca di Carducci relativa alle P.O. e, in generale, alcuni testi su questa tematica</p>	<p>Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola.</p> <p>Agire per il superamento degli stereotipi di genere</p>
<p>Costruzione di Questionario Focus con premessa da leggere per suscitare una riflessione con risposta aperta e libera da compilare su Google Drive</p>	<p>Aumentare la consapevolezza delle e degli insegnanti di cosa vuol dire Educare alla parità e che il proprio agire educativo e didattico possa veicolare stereotipi di genere</p>	<p>Agire per il superamento degli stereotipi di genere</p>
<p>Resoconto finale dell'attività svolta in questi anni sulla Toponomastica femminile di fronte alla Commissione VIIIA del Comune di Livorno, con la richiesta di intitolazione di una via a Teresa Mattei</p>	<p>Offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di sentirsi protagonisti di una "iniziativa di parità" avendo come interlocutore una istituzione</p>	<p>Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne</p> <p>Diffusione di una cultura della parità</p>
<p>Attivazione di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media</p>	<p>Uso consapevole della rete da parte dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media</p>	<p>Conoscere e saper mettere in atto strategie e interventi per contrastare il Cyberbullismo.</p> <p>Navigazione più sicura</p>
<p>Formazione di n.2 insegnanti referenti per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e aggiornamento della pagina del sito http://www.scuolecarducci.livorno.it/No al Bullismo!.html</p>	<p>Sensibilizzazione dei docenti sulle tematiche inerenti il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo</p>	<p>Fare riferimento alle due Referenti per diffondere nella scuola una informazione/formazione sui principali strumenti del Web 2.0 e sulle nozioni giuridiche basilari processuali e penali; promuovere un iter psicopedagogico volto alla trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo.</p>

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

		Creare una rete tra gli enti occupati nella lotta al <i>Cyberbullismo</i> che sia in grado di agire su ambiti specifici attraverso la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolti a bambini e adolescenti, genitori, insegnanti, educatori), per una migliore condivisione di buone pratiche.
Attivazione di uno <i>spazio di ascolto</i> con famiglie e insegnanti dedicato al bullismo	Creazione un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto oltreché attività d'informazione e prevenzione	Spazio di ascolto che operi sia come prevenzione del disagio, ma anche come promozione del benessere psicofisico degli alunni e delle alunne
Diffusione da parte delle referenti sul Cyberbullismo di informative per docenti/famiglie per la navigazione sicura	Uso consapevole della rete da parte dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media	Diffusione di una cultura per un uso sano e consapevole dei social e dei media
Organizzazione di una conferenza di sensibilizzazione che coinvolga alunni e alunne e famiglie delle classi quarte e quinte sul tema del Cyberbullismo	Uso consapevole della rete da parte dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media	Diffusione di una cultura per un uso sano e consapevole dei social e dei media

Fase 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo²

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola. n.3 Tabella B Creare nuovi spazi per l'apprendimento n.6 Tabella. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari [...])	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE - 3 - Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre fasi

Fase 1 - Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	elaborazione UDA; formazione, autoformazione collegiale e formazione individuale.			Piano annuale delle attività, Piano della Formazione, Formazione d'ambito, eventuale Card insegnante
ATA				
Altre figure DS, formatori interni ed esterni; formatori di progetti proposti da enti territoriali e associazioni culturali; Genitori; Referenti di biblioteca ...	Formazione del personale scolastico e dei genitori.		Costo dei formatori interni e esterni	FIS, Bonus premiale, fonti finanziarie esterne (EE.LL., MIUR ...)

² Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Fase 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Verificare che le competenze sociali e civiche abbiano dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	a.s. 2015/16									
Implementazione della biblioteca di Circolo inerente ai temi relativi all'educazione e alla cittadinanza	a.s. 2016/17									
Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche individuate										
Utilizzo della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi										
Costruzione di percorsi educativi fondati su: gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, educazione alla pace, rispetto ambientale										
Adesione di alcune classi al progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e delle bambine										
Costruzione di strumenti per valutare e certificare le competenze sociali e civiche										
	a.s. 2017/18									
Implementazione della biblioteca di Circolo inerente ai temi relativi all'educazione e alla cittadinanza										
Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche individuate										
Utilizzo della compresenza di base e potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi										

Organizzazione di una conferenza di sensibilizzazione che coinvolga alunni e alunne e famiglie delle classi quarte e quinte sul tema del Cyberbullismo										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Fase – 3- Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento per il raggiungimento dell’obiettivo di processo

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Costruzione di UDA individuali e/o di team nelle quali emerga il lavoro inerente alle competenze sociali.	Tabella di monitoraggio PdM intermedio.			
30/03/18	Realizzazione di prove autentiche relative alle UdA di Team per il potenziamento delle competenze sociali e civiche e relative <i>life skills</i> .	Elaborazione per ogni classe/sezione, di prove autentiche e relativa rubrica di valutazione. Tabulazione e analisi dei risultati ottenuti.			
30/03/2018	Numero dei testi acquistati per la biblioteca.	Dati forniti dalla Responsabile della Biblioteca.			
30/03/2018	Numero progetti attivati per promuovere azioni di integrazione.	Tabella di monitoraggio intermedio.			

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

30/03/2018	Numero percorsi attivati su gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, educazione alla pace, rispetto ambientale.	Tabella di monitoraggio intermedio.			
30/03/2018	Elaborazione per ogni UDA di team/sezione, di prove autentiche e relative rubriche di valutazione sulle competenze sociali e civiche .	Tabulazione e analisi dei risultati ottenuti dalle classi/sezioni del Circolo.			
30/06/2018	Schema delle buone pratiche e prospetto finale del progetto Scuola Amica.	Scheda di autovalutazione del progetto scuola Amica di inizio e fine a.s.			
30/06/2018	Elencare e numerare eventuali percorsi avviati su tematiche legate all'educare alla parità.	Questionario Focus P.O.			
30/06/2018	Numero libri presi in prestito nel settore Educare alla Parità e numero di insegnanti che hanno chiesto in prestito tali testi.	Registro del prestito E.P.			
30/05/2018	Questionario Focus con premessa da leggere per suscitare una riflessione con risposta aperta e libera da compilare su Google Drive.	Restituzione da parte della Referente sulle P.O. dei risultati del questionario.			

30/06/18	Numero di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media.	Monitoraggio finale PdM.			
----------	---	--------------------------	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: APPRENDIMENTO SOCIALE: PEER-TUTORING, LABORATORIALITÀ, APPROCCIO COLLABORATIVO; APPRENDIMENTO SOCIALE IN CONTESTO SIGNIFICATIVO, DISCUSSIONE

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Utilizzo della compresenza di base e della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi.	Potenziamento della competenza collaborativa tra pari. Accrescimento della capacità della collaborazione tra i docenti del team e del plesso.	Potenziamento della competenza collaborativa tra pari. Accrescimento della capacità della collaborazione tra i docenti del Circolo.
Formazione specifica sulle tematiche.	Aumento della competenza esperta delle insegnanti.	Diffusione di pratiche didattiche innovative all'interno della scuola.
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didattica.	Consolidamento dell'autostima e autogrificazione di ogni alunno/a.	Miglioramento del clima interno alle classi con ricadute sulla didattica.
Realizzare nell'ambito del progetto Unicef Scuola Amica di esperienze concrete di "cittadinanza attiva", promuovendo lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva.	Rendere bambini e bambine sempre più protagonisti attivi della vita scolastica.	Realizzare nella scuola un modello di "Progettazione partecipata".

Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo³

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...)</p> <p>n.2 tabella B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>	<p>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, spirito di iniziativa e di intraprendenza. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Definizione di un sistema di orientamento.</p>

PIANIFICARE LE AZIONI**Impiego delle risorse umane e materiali**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	<i>Peer-tutoring</i> , laboratorio, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.			Attività curriculari Premialità
Personale ATA				
Altre figure	DS			

³ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio col-laborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discus-sione.	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									
Realizzare i progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo										
Formazione specifica										
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didat-tica										
Realizzare nell'ambito del progetto <i>Unicef Scuola Amica</i> , esperienze concrete di "cittadinanza attiva"										
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio col-laborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discus-sione.										
	a.s. 2017/18									
Realizzare i progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo										
Formazione specifica										
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didat-tica										
Realizzare nell'ambito del progetto <i>Unicef Scuola Amica</i> , esperienze concrete di "cittadinanza attiva"										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/2018	Progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.			
30/03/2018	Numero di progetti attivati.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.			
30/03/2018	Corsi formativi attivati e conclusi.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.			
30/06/2018	Schema delle buone pratiche e prospetto finale del progetto <i>Scuola Amica</i> .	Scheda di autovalutazione del progetto <i>Scuola Amica</i> di inizio e fine A.S.			

OBIETTIVO DI PROCESSO: FLESSIBILITÀ DIDATTICA: UTILIZZO DI MEDIATORI DIVERSI E FLESSIBILI (ATTIVI, ICONICI, ANALOGICI, SIMBOLICI) E DIGITALI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Mi-	Resistenza di alcuni insegnanti poco inclini all'uso	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento	Nessuno

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).	glioramento delle competenze in uscita dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia e degli alunne e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria. Arricchimento professionale dei docenti.	di didattiche non trasmissive.	delle competenze in uscita degli alunne e delle alunne Coinvolgimento di un numero crescente di docenti. Costituzione di comunità di <i>peer education</i> di insegnanti.	
Utilizzare nella pratica didattica le ICT per potenziare le competenze chiave attraverso un intreccio di diverse modalità di lavoro, linguaggi, risorse.	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento delle competenze chiave per tutti/e gli/le alunni/e. Arricchimento professionale dei docenti.	Resistenza di alcuni insegnanti poco inclini all'uso delle nuove tecnologie all'interno della didattica. Mancanza degli strumenti adeguati (LIM, TABLET ...) per ogni aula.	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento delle competenze chiave per tutti/e gli/le alunni/e. Coinvolgimento di un numero crescente di docenti. Costituzione di comunità di <i>peer education</i> di insegnanti.	Nessuno
Condivisione su Portale Argo (area <i>Tutto Digitale</i>) di informazioni relative all'uso delle ICT.	Primo approccio/conoscenza di strumenti, programmi, applicazioni inerenti alle metodologie digitali innovative.		Utilizzo nella pratica didattica di strumenti, programmi, applicazioni inerenti alle metodologie digitali.	
Diffusione da parte del Team digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.	Conoscenza e diffusione di metodologie digitali innovative Arricchimento professionale dei docenti.		Utilizzo nella pratica didattica di metodologie digitali	
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo.	Diffusione di pratiche didattiche legate alle ICT, miglioramento della didattica.		Potenziamento della didattica digitale. Miglioramento degli esiti.	
Potenziamento laboratorio tecnologico e musicale	Conoscenza uso e diffusione di metodologie didattiche innovative legate alla tecnologia musicale		Diffusione di pratiche di innovazione tecnologica nella didattica musicale	

<p>Allestimento di un atelier creativo per lo sviluppo delle competenze, in cui manualità e digitale si fondono all'interno di esperienze di ideazione, co-progettazione, sperimentazione e realizzazione di prodotti condivisi.</p>	<p>Arricchimento delle ICT possedute dalla scuola; potenziamento dei mezzi informatici; potenziamento dell'educazione al digitale; arricchimento della formazione interna tra docenti e della sperimentazione didattico-educativa attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuovi percorsi; ampliamento delle offerte didattico-educative per lo sviluppo delle competenze attraverso proposte di percorsi di sperimentazione ed elaborazione attiva.</p>		<p>Arricchimento delle ICT possedute dalla scuola; potenziamento dei mezzi informatici; potenziamento del pensiero creativo-divergente; potenziamento del pensiero computazionale; potenziamento della capacità di collaborazione e cooperazione potenziamento delle competenze digitali; potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso il confronto, la co-progettazione e la cooperazione; arricchimento della formazione interna tra docenti e della sperimentazione didattico-educativa attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuovi percorsi; ampliamento delle offerte didattico-educative per lo sviluppo delle competenze attraverso proposte di percorsi di sperimentazione ed elaborazione attiva; apertura della scuola alla realtà territoriale attraverso i progetti di collaborazione attivate.</p>	
--	--	--	---	--

Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo⁴

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi</p>	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>

⁴ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

di insegnare, apprendere e valutare. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
---	--

PIANIFICARE LE AZIONI

Impegno delle risorse umane e materiali:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Team digitale	Diffusione e condivisione di pratiche didattiche			
Docenti	Impiegare nelle attività didattiche mediatori diversi e flessibili		0	Attività curricolare
Personale ATA				
Altre figure DS			0	
Responsabili dei laboratori tecnico musicale e informatico	Consulenza e attività di formazione			

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).										
Attivazione di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media										
Condivisione su Portale Argo di informazioni relative all'uso delle ICT										
Diffusione da parte del Team digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.										
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo										
Formazione di n.2 insegnanti referenti per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo										
Allestimento di un laboratorio tecnologico-musicale										
	a.s. 2017/18									
Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).										
Utilizzare nella pratica didattica le ICT per potenziare le competenze chiave attraverso un intreccio di diverse modalità di lavoro, linguaggi, risorse.										
Condivisione su Portale Argo di informazioni relative all'uso delle ICT										
Diffusione da parte del Team digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.										
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo										
Potenziamento laboratorio tecnologico-musicale										
Allestimento di un atelier creativo per lo sviluppo delle competenze										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE - NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Indicazione sulla tipologia di mediatori didattici utilizzati.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.			
30/03/18	Metodologie di didattica digitale condivise.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.			
30/06/18	Implementazione strumenti informatici.	Inventario responsabili laboratori.			
30/06/18	Condivisione di informazioni relative all'uso delle ICT.	Monitoraggio finale PDM .			

OBIETTIVO DI PROCESSO: PREPARAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE CHIAVE ANCHE CON DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Azioni di continuità tra le classi quarte e prime e le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.	Condivisione e confronti tra docenti di diverso ordine. Favorire un graduale passaggio dei bambini e delle bambine dall'infanzia alla primaria. Sviluppo di capacità empatiche (compe-	Miglioramento degli esiti, degli alunni e delle alunne, miglioramento del clima collaborativo interno. Condivisione di metodologie tra i diversi ordini di scuola.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

	tenze sociali e civiche in verticale) negli alunni tutor di classe 4 [^] . Prevenzione al bullismo.	
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.	Orientamento degli alunni e alunne.	Conoscenza per gli alunni e le alunne del nuovo ambiente e collaborazione tra scuole del territorio.
Proposta al vaglio: costruzione di prove di ingresso concordate con i docenti della scuola secondaria nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.	Maggior condivisione delle scelte didattiche con la scuola secondaria di 1 [^] grado, autoanalisi e confronto sulla pratica didattica.	Costruzione di una rete di collaborazione sempre più positiva con la scuola secondaria. Costruzione di un curriculum verticale.
Elaborazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.	Iniziare la riflessione sulla creazione di un curriculum verticale	Creazione di un curriculum verticale
Utilizzo di strumenti in verticale per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.	Monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di alunni ed alunne delle classi/sezioni del Circolo.	Rendere più efficace il processo di formazione di bambini e bambine realizzando un clima di benessere, accoglienza, responsabilità e solidarietà nelle classi/sezioni.
Condivisione di un protocollo di continuità	Favorire un graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e bambina	Facilitare il passaggio tra ordini diversi istituzionalizzando le tappe della continuità educativa e didattica.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo ⁵

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

PIANIFICARE LE AZIONI**Impiego delle risorse umane e materiali:**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Docenti	Attività di studio delle Interclassi e intersezioni.			
Altre figure Formatori esterni			Costo formatore Fondo della scuola	

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Costituzione di gruppi di lavoro per la creazione di un curricolo verticale di competenze chiave in rete anche con docenti di scuola secondaria di 1° grado.	a.s. 2015/16									
Azioni di continuità tra le classi quarte e le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.	a.s. 2016/17									
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.										

⁵ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Rilevazione dei risultati delle prove di ingresso nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.										
Creazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.										
	a.s. 2017/18									
Azioni di continuità tra le classi quarte e prime le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.										
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.										
Costruzione di prove di ingresso concordate con i docenti della scuola secondaria nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.										
Elaborazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.										
Utilizzo di strumenti in verticale per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.										
Condivisione di un protocollo di continuità .										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSARIE DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Numero incontri per gruppi insegnanti di diverso ordine.	Calendario degli incontri.			

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

30/03/18	n. di incontri tra le sezioni dei 5 anni e le classi 4 [^] del Circolo.	Calendario degli incontri e verbali.			
30/03/18	Diffusione delle iniziative della scuola secondaria.	Monitoraggio intermedio PDM.			
30/06/18	Analisi e riflessione sui testi delle prove di ingresso alla scuola secondaria.	Analisi della Referente e della Commissione Continuità.			
30/06/18	Analisi della tabulazione dei risultati finali della scuola secondaria ottenuti dagli alunni e dalle alunne provenienti dalle scuole primarie del Circolo.	Tabulazioni FS Autovalutazione.			
30/03/18	Analisi della Tabulazione degli esiti del primo quadrimestre e finali raggiunti dagli alunni e dalle alunne provenienti dalle scuole d'infanzia del Circolo.	Tabulazione della FS Autovalutazione e analisi dei risultati condotta dalle insegnanti della scuola d'Infanzia.			
30/06/18	Incontri per la creazione di un curriculum verticale.	Calendario degli incontri e verbali.			

OBIETTIVO DI PROCESSO: ELABORAZIONE DI UNA ROAD MAP CON SCADENZA ANNUALE CON INDICATI GLI OBIETTIVI MISURABILI SUI PRINCIPALI PROCESSI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELLE AREE INDICATE DAL RAV

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti-Pratiche didattico educative; Pratiche gestionali organizzative.	Tenuta sotto controllo dei processi.	Miglioramento di processi della scuola attraverso misurazione e tabulazione degli obiettivi.
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati.	Suddivisione dei compiti, responsabilizzazione e condivisione di una cultura dell'autovalutazione.	Miglioramento dei processi e della condivisione.
Analisi del gruppo GdM ⁶ dei risultati e loro diffusione.	Sviluppo di una cultura del miglioramento continuo.	Condivisione e collaborazione interna.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo ⁷

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Controllo e <i>feedback</i> relativo ai vari processi.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

⁶ Gruppo di Miglioramento

⁷ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

PIANIFICARE LE AZIONI**Impiego delle risorse umane e materiali:**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti e DS	Attività di analisi e di monitoraggio dei settori sensibili individuati dal PTOF con n.6 docenti del Gruppo di Miglioramento.	25 h X6		FIS Premialità
Personale ATA				
Altre figure				

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Elaborazione annuale di una tabella di obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree del RAV.	a.s. 2015/16									
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti/Pratiche didattico-educative - Pratiche gestionali organizzative .	a.s. 2016/17									
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati .	a.s. 2017/18									
Analisi del gruppo PdM dei risultati e loro diffusione.	a.s. 2017/18									
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti/Pratiche didattico-educative - Pratiche gestionali organizzative .	a.s. 2017/18									
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati.	a.s. 2017/18									
Analisi del gruppo PdM dei risultati e loro diffusione.	a.s. 2017/18									

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/06/18	Analisi esiti della <i>road map</i>	Tabulazione dati			

SEZIONE 4 –VALUTAZIONE, DESCRIZIONE CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**Fase 1 - Valutazione dei risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

PRIORITÀ n.1	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze di cittadinanza	16/06/18	n. compiti autentici sulle competenze sociali e civiche realizzati dai team e tabulazione risultati; n.2 griglie di team sulle competenze sociali e civiche per 30 classi; tabella di rilevazione sulle competenze sociali e civiche.	Realizzazione compiti autentici e relative rubriche di valutazione; Stesura delle griglie di team; Compilazione e analisi, nuova tabella sulle competenze sociali e civiche e risultati positivi nella valutazione del compito autentico svolto.			

PRIORITÀ N. 2 Esiti	Data rile- vazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diffe- renza	Considerazioni critiche e proposte di integra- zione e/o modifica
Risultati a di- stanza	16/06/2018	Raccolta dati sugli esiti finali (media dei voti raggiunti).	Superiori a 7/10			

Fase -2 - Condivisione interna dei risultati

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Interclassi di studio e pubblicazione del materiale prodotto; verbali; condivisione del materiale della formazione; discussione e condivisione all'interno degli OO.CC; questionari autovalutazione; verifica di fine anno.	DS; DSGA; ATA; FF.SS.; UV; Gruppo PdM; docenti.	Portale e bacheche (informazioni, documenti, corrispondenza per posta elettronica); sedute collegiali; incontri; questionari.	

Fase – 3 - Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione sul sito Scuola in Chiaro	utenti interni - Genitori	Durante l'anno scolastico in base al piano della Comunicazione previsto nel PTOF
Pubblicazione sul sito web del Circolo didattico	utenti interni	Fine dell'anno scolastico
Pubblicazione sul portale Argo "Scuolanext" - bacheche Docenti/ATA/Scuola	utenti interni	Fine dell'anno scolastico

Fase – 3 - Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione sul portale Argo Scuolanext - Bacheca della scuola	Genitori	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul sito web del Circolo didattico	Utenti esterni e interni	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul portale Scuola In Chiaro	Utenti esterni	Durante l'anno scolastico

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
Camilla Pasqualini	Dirigente Scolastica
Elena Bottoni	Docente scuola primaria, Ref. P.O.
Donatella Cusenza	Docente scuola primaria, F.S. PTOF
Roberta Magozzi	Docente scuola primaria, Collaboratrice DS
Giuseppina Munafò	Docente scuola dell'infanzia
Noemi Sorbi	Docente scuola primaria, F.S. Autovalutazione
Angela Volandri	Docente scuola primaria, Collaboratrice DS
Franco Fazzi	DSGA

Appendice - 1

APPENDICE A: http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf - page=21

APPENDICE B: http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf - page=21

Appendice – 2 ROAD MAP Monitoraggio e misurazione dei processi **Scopo e campo di applicazione della Road Map:** Attraverso l'elaborazione della Road Map si intende monitorare e tenere sotto controllo i "processi chiave" identificati nel RAV per il raggiungimento dei traguardi. E' suddivisa in tre parti: Pratiche educative e didattiche, Pratiche gestionali e organizzative ed Esiti, corrispondenti alle 7 aree di processo e alle 4 aree legate agli esiti.

Appendice 3 – Nella tabella allegata si individuano i documenti da raccogliere al fine del monitoraggio intermedio e finale ed i referenti responsabili della raccolta/tabulazione e consegna al gruppo PdM dei dati.

ROAD MAP**Sui principali processi organizzativi della scuola**

Nella Road Map si identificano i criteri, i metodi e le responsabilità legate alla raccolta dati e gestione dei processi per l'attuazione del Piano di Miglioramento e si identificano traguardi di miglioramento ad orizzonte triennale sulla base dei risultati legati agli obiettivi di performance individuati nell'a.s. 2015/16.

PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Utilizzo schede di progettazione didattica.	Schede UDA elaborate da ogni insegnante. Elaborazione di almeno n.2 UdA disciplinari a quadrimestre.		
Uso di prove strutturate per classi parallele.	Prove iniziali di Fascia (MT) per tutte le classi.		
Verifica della qualità/quantità sedute delle programmazioni dei team come strutture di riferimento per la progettazione didattica.	Elaborazione dei risultati sull'analisi dei Agende di classe positiva almeno al 80%		
Azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti.	Quantificare le annotazioni/note sul registro delle classi relative ad interventi disciplinari.		
Collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.	Almeno n.10 progetti totali realizzati con enti esterni.		

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Presenza di modalità didattiche innovative, e utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Presenza rilevabile dalle n. 30 + 6 Schede di monitoraggio per la scuola primaria e scuola dell'infanzia sull'utilizzo complessivo di almeno il 70% di metodologie innovative Sull'utilizzo di almeno 30 % delle nuove tecnologie (ICT).		
Strategie di apprendimento cooperativo – modalità di responsabilizzazione degli alunni.	Almeno n. 15 classi.		
Tipologie degli strumenti in uso nella scuola (es. Lim, PC, ecc).	N. X Acquisto nuovi portatili e/o PC N. X previsione di Acquisto LIM.		
Percezione della qualità del clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento.	Rilevazioni dal monitoraggio intermedio e finale che confermino i risultati positivi del passato a.s.: sull'uso del PC, TABLET, LIM, attività di <i>Peer Education</i> e approccio Laboratoriale.		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Utilizzo di metodologie per favorire una didattica inclusiva.	Almeno il 50% delle classi e sezioni.		
Organizzazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti – attività di recupero e potenziamento.	n.26 classi con compresenza potenziata n. X progetti realizzati.		

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Modalità di redazione dei piani educativi individualizzati (PEI) personalizzati (PDP) e percorsi personalizzati (PP).	Rilevazione dal Questionario inclusività Qualità della partecipazione.		
Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.	Mantenere il 100% delle classi con alunni disabili che attuano almeno una attività per favorire l'inclusione.		
Attività sulla valorizzazione delle diversità.	Almeno n.2 attività per ciascuna UDA di team primaria e infanzia.		
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Incontri periodici tra insegnanti di ordini di scuola diversi	Almeno n. X incontri		
Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	n. ... azioni di accoglienza mesi dicembre e marzo/aprile (monitoraggio da parte delle Referenti).		
Lavorare alla realizzazione di un curriculum in verticale.	Riportare gli incontri previsti dalla commissione (metà gennaio incontro Docenti scuola sec.1^grado Micali con insegnanti di classi 5 ^e del Circolo) .		
SEZIONE PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Questionari di fine anno genitori/docenti/ATA.	Miglioramento dei risultati rispetto allo scorso anno Questionari restituiti: 90% docenti; 95% ATA; 70% genitori Risposte positive da parte delle tre componenti - totale: 60%		
Livello di condivisione della cultura sulla autovalutazione (nella didattica; nel supporto organizzativo).	Partecipazione alle interclassi e intersezioni di studio sull'autovalutazione/PDM N. punti presenti nell' ODG interclassi e intersezioni/collegi/consiglio di circolo dedicati ai temi sull'autovalutazione, PdM, Legge 107/2015 e successive decretazioni.		
Elaborazione di strumenti di autovalutazione.	n. di strumenti elaborati.		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e tematiche affrontate (es. gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)	n. X docenti partecipazione corso (<i>Irene Biemmi</i>)		
Produzione e diffusione dei materiali.	Rilevare il numero di file pubblicati sulla bacheca da parte dei docenti per la condivisione di documenti, segnalazione di link utili, progetti.		
Azioni intraprese, finanziate o usufruite gratuitamente dalla scuola per l'aggiornamento professionale del personale e indicazione delle ore di formazione	Partecipazione ai corsi con almeno la partecipazione del 60% degli iscritti.		

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

previste			
Ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.	Almeno 70 % di miglioramento nelle classi con alunni BES applicando il <i>CPP</i> o metodologie simili (rilevabile dalle griglie sulle competenze sociali e civiche). Almeno n. X di classi che applicano metodologie che si rifanno al progetto "Senza zaino" Almeno n. X di classi che organizzano attività legate al superamento degli stereotipi di genere.		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Attività in gruppi di lavoro con la partecipazione dei genitori.	Incontro informativo 15 dicembre presentazione PTOF per rappresentanti di classe e sezione e del Consiglio di Circolo n. partecipanti: Incontro classi prime progetto " <i>Prevenzione delle Difficoltà di Apprendimento</i> " 12 dicembre 2017. n. partecipanti: <i>Incontro per i genitori 5 anni</i> "Protocollo Osservazione Bambini Cinque Anni" gennaio n. partecipanti: Conferenza sul Cyberbullismo n. partecipanti:		
	"Progetto Genitori" per le famiglie delle scuole dell'infanzia e delle primarie. Il progetto è finalizzato alla costruzione e al consolidamento di rapporti di collaborazione tra		

<p>Interventi o progetti rivolti ai genitori</p>	<p>scuola e famiglia per la condivisione di obiettivi educativi e didattici, nel rispetto reciproco delle competenze. n. partecipanti:</p> <p>"Facciamo bella la scuola" per i genitori dei sei plessi. L'intento è quello di rendere più accoglienti e confortevoli le aule didattiche con piccole creazioni di arredi, realizzazione di murali e quanto di volta in volta viene proposto anche dalle stesse famiglie. n. partecipanti:</p> <p>"Facciamo bello il nostro giardino" i genitori di ogni plesso collaborano a rendere più vivibili e a misura di bambino e bambina i giardini scolastici (Montorto - Il giardino sensoriale a scuola; il Giardino delle farfalle, Il Giardino del mare e il suo orto, il Giardino del Gelso). n. partecipanti:</p> <p>"Leggiamo insieme? Che piacere" Offrire l'opportunità di scoprire attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli e "Libriamoci" Organizzazione di letture e di incontri nei plessi, attraverso il coinvolgimento di genitori e associazioni culturali. n. partecipanti:</p> <p>"Genitori-teacher one day" grazie alla compartecipazione delle famiglie nell'azione educativa della scuola i docenti hanno l'opportunità di avvalersi delle eventuali esperienze, competenze e conoscenze dei genitori per creare ulteriori opportunità formative.</p>		
---	--	--	--

	<p>n. partecipanti:</p> <p>"Un Banco all'opera" mira a realizzare un approccio divertente ma tecnico al Teatro Musicale e coinvolge, oltre i bambini e le bambine della Scuola d'infanzia e Primaria, anche i genitori che si rendono disponibili a "mettersi in gioco" e a collaborare in relazione ai vari aspetti: artistici, tecnici e teatrali.</p> <p>n. partecipanti:</p> <p>GRANDInCoro - Coro degli Adulti del VII Circolo Didattico intende creare un gruppo corale d'Istituto costituito dagli adulti dei plessi dell'Infanzia e di Primaria, che hanno espresso il desiderio di sperimentare il piacere di cantare insieme. n. partecipanti:</p> <p>P Band – Orchestra digitale dei Genitori Laboratorio di pratica strumentale digitale d'Insieme rivolto ai genitori per condividere con i propri figli l'esperienza musicale scolastica. n. partecipanti:</p> <p>"Verde è vita" Percorso didattico/espressivo con rappresentazione teatrale e allestimento di un laboratorio per la costruzione delle scenografie e la realizzazione dei costumi n. partecipanti:</p> <p>Marcia della Parità n. partecipanti:</p>		
<p>Uso di strumenti on-line per la comunicazione con le fa-</p>	<p>Conteggio finale delle comunicazioni e avvisi pubblicati sulla bacheca scuola per le famiglie.</p>		

miglie	Almeno n.X comunicazioni e avvisi pubblicati dai team sulla bacheca di classe		
Partecipazione delle famiglie alle riunioni periodiche con le insegnanti	Almeno % presenze alle riunioni		
Qualità della partecipazione delle famiglie agli incontri-GLI	n.x/n. invitati		
Questionario di fine anno sulla comunicazione scuola/famiglie	Migliorare o confermare i valori del passato a.s.: n. questionari restituiti 60% genitori 60% di risposte positive		
ESITI			
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.	Maggiori o uguali al livello della media nazionale.		
Eventuale differenza di risultati tra le classi, sezioni e plessi.	Abbassare eventuali differenze rispetto all'anno precedente.		
Verificare eventuale concentrazione nei tre plessi delle disparità negli esiti delle prove Invalsi.	Raggiungere i livelli della media nazionale per le differenze interne tra i plessi.		
Le prove di ingresso/finali MT gestite internamente dalla scuola.	MT % per circolo e per classi Analisi dei valori e raffronto tra le Richieste di Intervento Immediato (RII) nelle prove finali di italiano e matematica con la presenza di alunni BES con o senza PdP, PP, PEI.		

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche degli alunni.	N. X (tante quanti gli alunni) di nuove tabelle redatte sulle competenze sociali e civiche e conferma del miglioramento per almeno il 60%		
Uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche elaborati in riferimento alle Uda di Team.	n. prove autentiche realizzate e risultati raggiunti.		
Strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).	Almeno una strategia per classe/sezione infanzia. N. attività sul tema educare alla parità.		
RISULTATI A DISTANZA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Conferma o miglioramento delle medie dei voti dell'a.s. passato: primo anno scuola primaria: 8,51 primo anno scuola secondaria: 7,97		

REFERENTE	DOCUMENTI
Collaboratrice DS	<ul style="list-style-type: none"> • n. incontri degli impegni collegiali comprensivo del n. delle ore e tot. annuale
Segretarie del Consiglio Circolo, Collegio, Interclasse, Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di miglioramento
FS Autovalutazione e/o Referente autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • n. riferibili a risultati dei questionari di fine anno genitori/docenti/ATA
Formazione / Progetti e Referenti progetti ed. alla salute e progetti ed. fisica.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei fogli firma sulla formazione docenti/genitori e ricavare numeri e % delle presenze • Sintesi dei dati relativi alla scheda di monitoraggio dei progetti • Raccolta dati dei partecipanti a progetti esterni/interni.
Incarico Referenti Continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta del numero di incontri tra docenti dei diversi ordini e del n. delle attività realizzate
Responsabili plesso Primaria/Infanzia	Ref. Autovalutazione
Gruppo PDM	Raccolta dei dati relativi alla tabella di sintesi sulle competenze sociali, nuovo modello. Sintesi e analisi dei dati sugli obiettivi della <i>Road map</i> Sintesi monitoraggio intermedio e finale obiettivi PDM
Referente prove MT	Analisi e restituzione dei dati sulle prove MT
Ins. Referente Invalsi	Raccolta dati INVALSI
FF.SS. Inclusione/Integrazione	<p>Per il questionario che verrà elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare dati relativi a modalità di redazione dei piani educativi individualizzati, partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari. • Rilevare Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. • Rilevare le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità • Verificare corrispondenza dei BES individuati con significativa rilevanza con redazione PDP e PP.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Resp. Biblioteca	Fornire dati acquisto libri riferiti a tematiche vedi PDM
Resp. Laboratori informatica	Inventario della strumentazione rispetto allo scorso anno